



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*12/06/2008*

**ARGOMENTI:**

- Olimpiadi: Berlusconi contrario al boicottaggio della cerimonia d'apertura
- Italia - Romania: nei campi Rom per tifare insieme (2 artt.)
- Il messaggio antirazzista di Banel Nicolita, giocatore Rom della nazionale rumena
- Le iniziative di Ming Lai Chung per giocare pulito alle Olimpiadi
- Le nuove scarpe di riso alla maratona di Pechino
- L'outing di Yoann Lemaire calciatore Francese Gay
- Uisp sul territorio: a San Lazzaro di Savena (Bo) una giornata di sport e solidarietà per la Uildm (2 pagg.)

**Olimpiadi** Il sottosegretario Mantica: orientati a non partecipare alla cerimonia

# Berlusconi apre a Pechino

## «I Giochi sono amicizia»

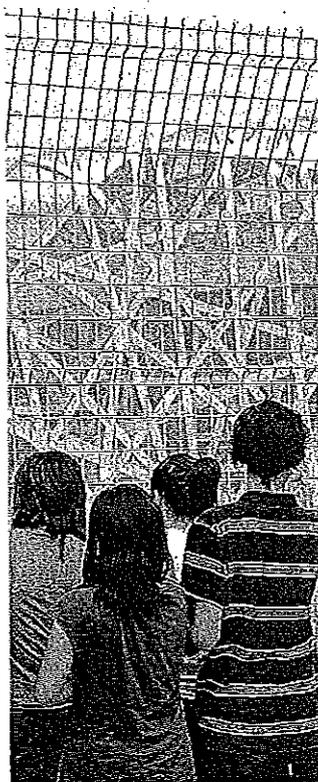
*Il premier «corregge» le ipotesi di disertare l'apertura*

**Giornata di dichiarazioni contrastanti. Meloni: «L'assenza un messaggio utile». Frattini: «Linea comune con l'Ue»**

ROMA — «La partecipazione delle autorità italiane alla cerimonia di apertura dei Giochi olimpici non è ancora stata decisa, ma al momento non vede favorevole il governo italiano». Parola di Alfredo Mantica, sottosegretario agli Esteri. «La partecipazione di una delegazione del governo italiano alla cerimonia di apertura dei Giochi olimpici non è affatto esclusa». Parola di Franco Frattini, ministro degli Esteri.

«Ritengo che le Olimpiadi dovrebbero favorire l'amicizia e l'integrazione tra i popoli, e non dividere». Parola di Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio. «Ritengo che l'assenza di rappresentanti istituzionali rappresenterebbe un messaggio utile, seppur minimo, al governo di Pechino». Parola di Giorgia Meloni, ministro per le Politiche Giovanili.

E dunque? Ci sarà o no una delegazione ufficiale alla cerimonia di apertura dei Giochi, il prossimo 8 agosto? Chissà. «L'Italia si ade-



In attesa Bambini di Pechino

**8**

**agosto**  
La cerimonia di apertura dei Giochi di Pechino

**204**

**i Paesi**  
attesi ai Giochi Olimpici di Pechino

guerà agli orientamenti dell'Unione europea — dice il ministro Frattini — ma questi orientamenti ancora non ci sono». Difetto di comunicazione, incomprensione, differenze ideologiche, sta di fatto che per qualche ora ieri pomeriggio ministro e sottosegretario agli Esteri sembravano andare ognuno per conto proprio.

Cosa che al ministro non è proprio piaciuta: «Non cerca te divisioni che non ci sono», ha detto un po' seccamente ai cronisti, «Mantica ha letto un testo scritto, e lì si dice che ci atterremo alle decisioni dell'Unione». Salomonico, il premier qualche ora più tardi aveva cercato di lasciarsi aperta la porta per ogni soluzione, anche se la sua frase sembra far pendere la bilancia verso un sì.

Il ministro degli Esteri cinese Yang Jiechi l'altro ieri era in visita a Roma. E aveva incontrato sia Berlusconi che Frattini, senza però che venisse toccato il delicatissimo argomento. Una cautela che il governo in carica ha comunque ereditato da quello che lo ha preceduto: anche Prodi era rimasto alla finestra, in attesa di un pronunciamento ufficiale dell'Unione Europea.

Solo l'allora ministro del-

lo Sport Giovanna Melandri aveva chiesto che a Pechino non andassero delegazioni ufficiali. «E l'attuale maggioranza aveva incalzato a lungo il governo Prodi nella scorsa legislatura — ricorda con robusta cattiveria Matteo Mecacci, radicale del Pd, membro della Commissione Esteri — denunciandone i supposti silenzi sul rispetto dei diritti umani in Cina». Mecacci, che aveva presentato un'interrogazione parlamentare sull'argomento, dalla quale era scaturita la risposta di Mantica, aveva molto gradito il «no» del sottosegretario: «Una posizione che andava apprezzata, perché in linea con l'orientamento dei maggiori leader europei, che non sono intenzionati ad "omaggiare" Pechino». Per lui dunque la smentita di Frattini «rappresenta una pericolosa marcia indietro».

**Giuliano Gallo**



ESPRIMI la tua opinione sull'argomento su [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

CORRIERE DELLA SERA

12/06/08

## A MILANO



Un gruppo folk romeno (www.amici-romania.it)

## Al campo rom per tifare insieme Vintila: «Siamo gente perbene»

In via Triboniano, a Milano, c'è uno dei campi nomadi più grandi d'Italia. La comunità prevalente è romena. Domani, al campo nomadi di via Triboniano, romeni e italiani guarderanno la partita assieme: «Verranno più di 50 famiglie italiane, faremo cucina tipica e vedremo la gara» racconta Marin Constantin Vintila, uno dei rappresentanti.

Un ruolo fondamentale per aiutare lo sviluppo del campo e l'integrazione con la comunità milanese è svolto dalla «Casa della Carità» di don Virginio Colmegna, mentre Vintila e Hasima Omerovich lavorano perché finisca la discriminazione verso le comunità straniere. «Noi siamo integrati» continua Vin-

tila, «non abbiamo mai avuto problemi con i milanesi. Abbiamo anche firmato un patto di legalità. Invece la discriminazione l'abbiamo subito, io per esempio ho perso il lavoro quando hanno saputo che ero un rom». Ora lavorano i suoi cinque figli.

Rom, romeni, bosniaci stranieri. Ma che in Italia vivono, lavorano, esistono. In pace: «Ci sono dei delinquenti, ci sono dappertutto. Ma devono pagare le persone, non le etnie. Che senso ha che paghi un gruppo le colpe di un singolo?». Non ha senso. Domani, con la scusa della partita, ci sarà un'occasione per ribadirlo. Intanto: «Come finisce? Spero vinca la Romania, ma temo finirà 3-0 per l'Italia».

## IN ALTRE CITTA'



Una festa di romeni in costume tipico, a Roma

## Bologna, Torino, Roma: tv collettive per «allenarsi a stare tutti insieme»

Il professor Marian Mocanu è presidente della Lega Romeni d'Italia. Vive nel nostro Paese da 15 anni, si è diplomato all'Isef a Roma, insegna educazione fisica e ha un passato nella pallavolo. Domani si pareggia: «Facciamo 2-2, gol e spettacolo».

La Lega romena è un'associazione di volontariato che opera nel campo socio-culturale: «Siamo attivi dal 2005, abbiamo unificato diverse associazioni culturali di romeni in Italia, cerchiamo di aiutare gli immigrati sul campo lavorativo e sociale, favorendo lo scambio. Adesso per esempio abbiamo una squadra romena che sta giocando un torneo di calcio a Bergamo. Iniziative? In molte città, da Torino a Bologna,

da Roma a Genova, nei locali di cucina romena abbiamo favorito delle visioni collettive dalla partita. Per allenarsi a stare insieme, senza enfasi». Il gioco dell'integrazione: «Direi una bugia se dicessi che l'Italia è razzista. Però forse gli italiani hanno più paura rispetto al passato. Credono, erroneamente, che lo straniero gli rubi il lavoro. Probabilmente una certa intolleranza montante è frutto della crisi economica, se ci fosse lavoro per tutti non importerebbe a nessuno da che parte uno arriva».

Invece interessa: «I romeni non si devono lamentare. Io non ho mai avuto problemi in tanti anni. Forse se qualcuno ne ha è perché ha combinato qualcosa...».

COLLETTIVE DELLO SPONC

12/06/08

**L'esterno Nicolita**

## L'unico rom ringrazia Zenga e ama l'Italia

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

SAN GALLO — È rom, l'unico della nazionale e anche l'unico della prima serie di Romania. Eppure lo ha detto spesso: «Mi piacerebbe giocare in Italia». Banel Nicolita, 23 anni, piccolo e rapido esterno destro, soprannominato il Jardel romeno, non ha dubbi sul nostro Paese. Primo perché lo guarda dal punto di vista calcistico. Secondo perché il suo idolo è Walter Zenga: «Un grande. È stato lui a lanciarmi alla Steaua. Dovrò sempre ringraziarlo». E poi, terzo ma più importante motivo, perché il razzismo esiste anche nella sua terra e lui ha capito presto come va il mondo. Quando tre anni fa la Steaua lo acquistò dal Politecnico Timisoara, i tifosi della sua nuova squadra si lamentarono: «Gli zingari — dissero — giocano nel Rapid». Sempre in quell'epoca fu la Uefa a intervenire dopo che in una partita della Dinamo Bucarest venne steso uno striscione di 50 metri con la scritta «Morte agli zingari». Banel però è ambasciatore Uefa dell'antirazzismo ed è nel Consiglio romeno contro le discriminazioni. Una volta, dopo un gol al Rapid, regalò 20 biglietti a ragazzi rom: «Da bambino giocavo a piedi scalzi e a pancia vuota, per me un sogno si è realizzato». E non sarà il razzismo a spezzarlo.

**al.p.**

CORRIERE DELLA SERA

12/06/08

## Abiti puliti a Pechino Ming Lai Chung (Suki) ci racconta le "sue" Olimpiadi

Che cosa potrebbero fare le nostre imprese e le istituzioni per "giocare pulito" alle Olimpiadi. Ming Lai Chung, detta Suki, del Labour Action China è a Roma: alle 13:30 nella Sala Convegni Renato Biagiotti della Città dell'Altra Economia in largo Dino Frisullo, al Campo Boario, incontra la stampa insieme ad alcuni attivisti italiani per raccontare le "sue" Olimpiadi e che cosa si può fare per dimostrare una concreta solidarietà ai lavoratori colpiti dal terremoto. Alle 17:30 incontra attivisti, rappresentanti sindacali e realtà impegnate sul terreno della difesa dei diritti dei lavoratori e del monitoraggio dei comportamenti delle imprese. Il tremendo terremoto che ha colpito la Cina ed è costato al vita a quasi centomila persone, ha colpito una zona, il Sichuan, da dove provengono molti dei lavoratori immigrati che hanno lavorato per preparare le Olimpiadi di Pechino. Oggi questo grande paese potrebbe trovare nelle Olimpiadi l'opportunità internazionale per confrontarsi e avanzare sul tema del rispetto dei diritti umani fondamentali. Se questa opportunità fosse di reale interesse per le grandi imprese del settore tessile-abbigliamento e le istituzioni internazionali e locali, tutti giocherebbero "pulito". Ming Lai Chung è una giovane ricercatrice e responsabile advocacy del Labour Action China (LAC) e ha partecipato alla stesura del report sulle Olimpiadi, di cui ha curato anche la redazione cinese.

UNITA'

12/06/08

LA NOVITA'

## Scarpe di riso, l'ultima frontiera della maratona ai Giochi di Pechino

**L'**ultima frontiera della maratona sono le scarpe con la suola di riso. Le usò la prima volta la giapponese Mizuki Noguchi, quando ad Atene vinse l'oro sui 42,195 km. Le calzerà ancora a Pechino per il bis. Le rivoluzionarie scarpette nel frattempo si sono evolute e ora sono l'oggetto del desiderio di tanti maratoneti. A idearle il giapponese Hitoshi Mimura, 59 anni, da 40 responsabile della ricerca all'Asics. E' stato lui a progettare le scarpe che fecero volare Stefano Baldini verso l'oro di Atene. Ryan Hall e Deena Kastor, i due maratoneti Usa candidati al podio di Pechino, sono volati alla volta di Kobe, per toccare con mano il modello evoluto che Mimura ha concepito nel laboratorio Asics.

Le caratteristiche sono la leggerezza e la capacità di assorbimento dell'acqua. Riducono anche di 3-4 gradi la temperatura del piede che in gara arriva a superare i 42°. Inoltre aumentano di circa il 10% la capacità di trazione della scarpa ad ogni passo. E sulla maratona di passi se ne fanno mediamente 30.000. «In una maratona ci sono pochissimi margini di errore, ogni piccolo vantaggio può fare la differenza», ha detto la Kastor, bronzo ad Atene con le Asics tradizionali ai piedi. Mimura, maratoneta lui stesso nel tempo libero, è sicuro che a Pechino il vincitore avrà le sue scarpe: «I samurai non possono combattere senza katana, è lo stesso per i maratoneti con le scarpe».

f.f.a.

CORRIERE DELLO SPORT

19/06/08

## IL GOL DI YOANN, CALCIATORE GAY

Calciatore e gay : a rompere il tabù è stato il difensore del FcChooz, Yoann Lemaire, unico giocatore francese ad aver osato "confessare" pubblicamente la propria omosessualità. L'outing è stato salutato come "eroico" dall'associazione Paris foot gay, che da 5 anni si batte - con scarso successo - per liberare il calcio dall'omofobia. Yoann, 26 anni, mastino delle retrovie della squadra, ha rotto il silenzio prima col suo allenatore. Dopo un iniziale tentennamento, mister, squadra, tifosi e poi tutto il paese hanno deciso di sostenerlo. «E pensare che qui non avevano mai visto un gay in carne e ossa», scherza ora Yoann. **F.P.**



MAGAZINE - COLLEZIONE DELLA SERA

12/06/08




Giovedì, 12 giugno 2008 Ore:9 51

[Chi siamo](#) | [Forum](#) | [Contattaci](#) | [Collabora](#) | [Abbonamenti](#) | [Comitato editoriale](#)
[Vita Consulting](#)
[E&F](#)
[Social Job](#)
[Vita lavoro](#)
[Vita europe](#)
[Ecomondo](#)
[Consumers' mag](#)
[Non profit Lex](#)

## Sport e solidarietà, il calcio per Uildm

di REDAZIONE ([redazione@vita.it](mailto:redazione@vita.it))

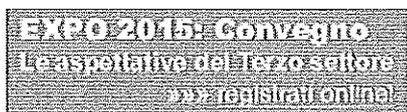
11/06/2008

### Prestito Bologna

Fino a 30.000 Euro con la massima Flessibilità. Solo da Agos, in 48h! [www.duttilio.it](http://www.duttilio.it)

Sabato 14 giugno allo stadio Kennedy di San Lazzaro di Savena a partire dalle ore 15

12  
GIUGNO



fondazione  
cariplo

[Le aspettative del Terzo Settore](#)

Newsletter

Iscriviti gratuitamente alla newsletter del non profit: scrivi la tua email nel box e invia



Strumenti utili



[Invia a un amico](#)



[Rassegna stampa](#)



[Versione Stampabile](#)



[Tutti gli articoli di oggi](#)



[Commenta l'articolo](#)

Categorie collegate

[Agenda del non profit](#)

[Bologna](#)

[Sport](#)

Sullo stesso argomento

12/06/2008

[Abio compie trent'anni e incontra il presidente Napolitano](#)

11/06/2008

[Microfinanza e lotta all'esclusione](#)

11/06/2008

[Schedatura rom a Milano: domani un presidio in Prefettura](#)

11/06/2008

[Prima edizione della "Strasolidale", marcia della solidarietà](#)

È in programma sabato 14 giugno il terzo trofeo di calcio per la Uildm. Allo stadio Kennedy di San Lazzaro, tifosi, ex giocatori del Bologna, giovani talenti e ospiti a sorpresa, tutti insieme per aiutare le persone con distrofia muscolare. In campo, tra gli altri, Maurizio Cevenini, Luca Cecconi, Stefano Torrisi e il "Mitico" Renato Villa

Una giornata di sport e solidarietà, con ex giocatori del Bologna, artisti, tifosi vip, ultras del Dall'Ara, fino ai talenti in erba dei campionati giovanili, tutti in campo per promuovere un calcio pulito e raccogliere fondi a sostegno delle persone distrofiche e delle loro famiglie. A organizzare il terzo trofeo di calcio a favore della Uildm i tifosi rossoblu con la collaborazione della Lega Calcio Uisp.

Promossa con il patrocinio del Comune di Bologna e del Comune di San Lazzaro di Savena, la manifestazione parte alle ore 15 con il triangolare da 25 minuti per tempo tra gli esordienti di undici e dodici anni delle polisportive Barca Reno, Siepelunga e San Donato. A seguire, su tempi da 30 minuti, si sfideranno i giovani tra i quattordici e i sedici anni delle squadre allievi delle tre polisportive.

Alle ore 18, invece, è in programma il fischio di inizio del triangolare tra i tifosi del Bologna, che vedrà in campo gli ultras di Centro Bologna Club, Urb 74 e Red-Blu Passion. Non mancheranno ospiti e tifosi vip, a partire dal presidente del Consiglio provinciale Maurizio Cevenini e dal consigliere comunale Paolo Foschini.

La formula dei triangolari sarà quella classica, con sfide incrociate tra le squadre: le vittorie dirette valgono due punti, in caso di pareggio si va ai rigori ad oltranza, con un punto per chi vince.

Artisti bolognesi, ex calciatori che hanno segnato la storia calcistica della città e una rappresentativa dei tifosi del Dall'Ara saranno infine i protagonisti, alle ore 20.30, della partita del cuore da 90 minuti tra Punto Radio All Star e Old Fans. Sul campo di San Lazzaro sono attesi ospiti a sorpresa del Bologna FC 1909 e vecchie colonne rossoblu, come Giorgio Bresciani, Stefano Torrisi, l'attaccante idolo della curva ed ex

allenatore Luca Cecconi e il "Mitico" Renato Villa, l'indimenticato pilastro della difesa, protagonista della promozione in serie A nel 1988 e della qualificazione alla coppa Uefa del 1990.

Tutti gli incontri saranno diretti da terne arbitrali messe a disposizione dalla Uisp Lega Calcio di Bologna. Durante la manifestazione all'interno del centro sportivo sarà presente uno stand gastronomico con panini, birra e porchetta.

Ingresso 3 euro. L'incasso sarà devoluto a favore delle attività di assistenza e di ricerca sulla distrofia muscolare della Uildm di Bologna.

I biglietti si possono acquistare direttamente alla biglietteria dello stadio Kennedy (apertura cancelli alle ore 14.30) o in prevendita presso la sede della Uildm a Bologna (via San Leonardo 24-28).

Info: tel. 051 266013

[www.uildmbo.org](http://www.uildmbo.org)

11/06/2008  
[Modena capitale internazionale del biologico](#)

11/06/2008  
[Mille voci contro il razzismo: 19 associazioni big a sostegno dei rom](#)

11/06/2008  
[Milano: al via il progetto defibrillatori in Fiera](#)

11/06/2008  
[Donazioni trasparenti: fanno crescere il non profit laico e religioso](#)

11/06/2008  
[5 per mille: boom di iscrizioni al registro del Coni](#)

11/06/2008  
[L'Advar comple vent'anni, al via la festa](#)

© 1994 - 2008 VITA non profit contents  
[Policy Disclaimer](#)